

Prigionieri sì, ma... della libertà

L'evento. A Caiolo via alla due giorni dedicata al volo: acrobazie ed evoluzioni ma anche la possibilità di provare «È un'attività impegnativa, certo, occorre studiare e mettersi in gioco, ma i costi sono quelli degli altri sport»

BEPPE VIOLA

È bello essere prigionieri di un mondo che invece ti dà una grandissima sensazione di libertà: il mondo del volo.

Iscrizioni aperte

Domani e domenica a Caiolo può succedere: c'è la Festa dell'Aria, acrobazie ed evoluzioni ma anche provare a volare con uno dei velivoli in dotazione all'Aero Club di Sondrio. Sarà una grande festa a tema aeronautico quella alla quale curiosi e appassionati potranno assistere. Verranno aperte anche le iscrizioni al nuovo corso 2017/2018 della scuola di volo dell'Aeroclub Sondrio e per gli aspiranti piloti, accompagnati da istruttori o dallo staff della scuola, potrebbe essere la giusta occasione per provare a "Volare, nel blu dipinto di blu".

«Non è vero che volare sia "troppo impegnativo" dal punto di vista economico - ci ha detto il presidente dell'Aeroclub **Enrico Magini** -: impegnativo sì, perché (come in tutte le cose) occorre studiare, mettersi in gioco, avere costanza, provare. Questo almeno per arrivare a un primo livello, poi da lì si incomincia e ti fai l'esperienza. Noi spingiamo - ha continuato il presidente - per frequentare la scuola di moto-alianti, così si inizia a imparare le due tecniche, volo a motore e volo a vela; poi c'è l'aereo normale. Al Club disponiamo di due moto-alianti sloveni al top di gamma per l'insegnamento, di un aereo classico e poi tre/quattro macchine private (in uso alla scuola) per tenere vari corsi avanzati. Un corso di volo si fa in circa sei mesi di attività, con una cifra inferiore ai 4 mila euro. Volendo ci si può impiegare anche un anno invece dei sei mesi; comunque la spesa

è paragonabile con quella per praticare altri sport».

Alla due giorni saranno ospiti d'eccezione **Luca Bertossio** e i Paramotoristi Audaci che con le loro evoluzioni costringeranno col naso all'insù tutti i presenti. Due giorni fittissimi attendono appassionati e curiosi all'aeroporto di Caiolo. Ecco il programma completo. Domani. Alle 9 apertura aeroporto; dalle 10 alle 18 voli scuola di prova aperti ad aspiranti allievi; alle 18 esibizione dei Paramotoristi Audaci, spettacolo con paramotore e fumogeni, volo in formazione e display (in base alle condizioni di vento); alle 18,20 il cielo scintillerà grazie allo spettacolo "Night show Red Bull" di Luca Bertossio con l'aliante Swift S1 e i fumogeni che impazziranno nelle sue acrobazie; alle 20 Grigliata in aeroporto (suprenotazione per associati ed aspiranti piloti), non in volo, ma con i piedi ben saldi a terra.

Il programma

Domani. Alle 9 Apertura dell'aeroporto; dalle 10 alle 11 ritorneranno i Paramotoristi Audaci col loro spettacolo con paramotore e fumogeni, sempre con volo in formazione e display (sempre con un occhio al vento); a partire dalle 11 e fino alle 18 continueranno i voli scuola di prova aperti ad aspiranti allievi; dalle 12 alle 13 Flyby (sorvoli ravvicinati) di velivoli vari; pausa per il pranzo prevista tra le 13 e le 14 (possibilità di mangiare in aeroporto); alle 17 il bis con Luca Bertossio, ma questa volta col "Day show Red Bull x Glider", per arrivare alle 18 con la chiusura della manifestazione e con un pieno di emozioni tale che la sera, mettere a letto i bambini, sarà un'altra impresa.



Un aereo all'arrivo sulla pista di Caiolo dell'Aero Club Sondrio, struttura molto attiva e immersa in uno splendido scenario naturale



Il volo silenzioso e leggero di un aliante



Enrico Magini, presidente dell'Aero Club Sondrio

Come farfalle con il motore Uno spettacolo nello spettacolo

La curiosità

Sui cieli di Caiolo prevista anche l'esibizione dei Paramotoristi Audaci

Saranno almeno due le occasioni di emozioni domani e domenica 10 all'Aeroporto di Caiolo. L'Aero club di Sondrio nell'ambito dell'annuale Festa dell'Aria (che di brividi comunque ne dispensa molti di più) proporrà lo spettacolo delle esibizioni di Luca Bertossio e del Team dei Paramotoristi Audaci. Cos'è il paramotore? È il mezzo più semplice ed economico per volare. Il team dei Paramotoristi Audaci è composto da sette piloti e un supervisore da terra, Simonetta Zenarolla. Legati da grande passione per il volo e individuati, nel team, con appella-

tivi che chiariscono il ruolo di ciascuno nell'insieme: Leader, Segugio, due Gregari, altri due Gregari di coda e il Solista. Interpretano un tipo di volo con figure lente e armoniose che sono accompagnate da un sottofondo musicale. Una disciplina, la loro, che non esitano a definire romantica. Qual è la storia dei Paramotoristi Audaci? Il loro gruppo, che ha iniziato col realizzare coreografie in volo, è stato scoperto dall'ex comandante delle Frecce Tricolori, Colonel Alberto Moretti, che nel 2008 li invitò a esibirsi all'Air Show sul lungomare di Trieste. Da quell'occasione nacque il nome del gruppo: Paramotoristi Audaci. L'atterraggio in quella esibizione era previsto sullo storico e celebre attracco di Trieste, il Molo Audace, al quale, il 3 novembre del 1918 attraccò la pri-



Il paramotore, un mezzo semplice ma molto efficace

ma nave della Marina Italiana, alla fine della Grande Guerra. Il molo allora si chiamava San Carlo (dall'omonima nave che affondò in loco nel 1740).

La nave del 1918 era il cacciatorpediniere Audace che quattro anni dopo passò il suo nome al molo che divenne Audace, che lo passò al team dei Paramotoristi nel 2008: ed eccoli qua a Caiolo a farci stare domani e dopo a naso in su ad ammirarli. Il paramotore è nato, come volo, una ventina di anni fa ed è l'unione di un parapendio e di un piccolo telaio dotato di motore che si indossa come uno zaino. Risultato: un'elica sulla schiena, niente ruote, un'ala gonfiabile; una breve rincorsa per il decollo, si dà gas e in pochi passi i piedi che prima correvano sul terreno si trovano a fluttuare nell'aria. Più che leggere, conta andare a vedere: pensate ai ragazzini che si troveranno ad assistere a questo piccolo miracolo di natura che porta a cavalcare le nuvole. L'antico sogno di Icaro di spiccare il volo con le proprie gambe. Sarà possibile ammirarli domani alle 18 in volo coi fumogeni e domenica tra le 10 e le 11. Luca Bertossio.

Come farà a esibirsi questo ragazzo appesantito da tutte le medaglie ottenute nell'acrobazia aerea di cui è superbo interprete? È stato il primo italiano ad avere vinto sei medaglie d'oro e due d'argento della Fai per la disciplina dell'acrobazia aerea; è campione del mondo 2012 di acrobazia in aliante (4 ori), vice campione 2015 (2 argenti e 1 bronzo), terzo assoluto ai mondiali 2017 (un argento e due bronzi) e campione olimpico 2015 (2 ori e 2 bronzi). Esegue le sue figure e sequenze mozzafiato con un aliante Swift S1 da +/- 10G (quella cosa che scombus-sola lo stomaco del profano) e raggiunge col suo velivolo velocità massime di 290 km/h.

È Istruttore Acrobatico, Pilota Ufficiale per Red Bull, Testimonial per Sparco, Supportato da R. Zanon & C. Valsangiacomo. È nato a Udine nel 1990, ma è diventato valtellinese per ... cuore nello zucchero. Il cielo di domani scintillerà col suo spettacolo delle 18,20 Night Show Red Bull e domenica alle 17 col Day Show. Non ci sono abbastanza emozioni?

B. Vio.